

L'ANTICIPAZIONE



Parigi Uno scorcio della città in un disegno del celebre autore di fumetti francese Jacques Tardi

→ **Esce in Italia** il romanzo di Antonin Varenne che è diventato in Francia un caso editoriale

→ **Un thriller** a tinte dark con un poliziotto stravagante e onesto per protagonista

Suicidi o morti ammazzati?

Lo strano caso del tenente Guérin

Le «vittime» si sono tolte la vita nude e in pubblico, quasi se-guissero tutte un medesimo, misterioso rituale... Il tenente Guérin, della Sezione Suicidi, indaga. Un assaggio della scrittura di Antonin Varenne...

ANTONIN VARENNE
SCRITTORE NOIR

Guérin, evanescente e muto, si immerse nel dossier della circonvallazione appena si fu seduto. Il suo vecchio impermeabile gli cascava addosso come una giacca a vento da colonia estiva, floscia e scolori-

ta.

Come si chiamava il tizio della circonvallazione? Lambert non se lo ricordava più. Un nome difficile, con i trattini. Impossibile ricordarselo.

– Lambert, cocco, cosa ne dici di questo tipo? Io la penso come te: non è un modo molto ortodosso di suicidarsi -. Guérin si sorrise da solo. – Hai notato anche tu i gesti che faceva alla telecamera?

Nell'ufficio tutto era immobile, senza un rumore. Alzando gli occhi verso il suo subalterno, incoraggiandolo con lo sguardo, Guérin aspettava una parola, un cenno d'approvazione. Lambert si era messo le dita

nel naso aquilino, affascinato da ciò che ne estraeva e che appiccicava poi sotto la sedia.

– Lambert?

Lambert, cosa ne dici?
Io la penso come te:
non è un modo molto
ortodosso di suicidarsi

Il biondino trasalí, infilando le mani sotto la scrivania.

– Sí, capo?

– ... Per favore, vai a prenderci un po' di caffè. (...)

Due anni prima, al ritorno dal Marocco, a Guérin era stato indicato quel piccolo ufficio. Due scrivanie, un neon, due sedie, qualche presa elettrica e due porte, come se l'entrata e l'uscita non fossero dalla stessa parte. In realtà, a dire il vero, da quell'ufficio non c'era nessuna uscita. Dietro una delle scrivanie, un ramo di corallo bianco con la faccia d'uomo, girato verso un muro senza finestra, contemplava con calma l'avvenire. Sembrava quasi che Lambert, da quel giorno, non si fosse mai mosso dalla sedia, e che l'avvenire avesse definitivamente rimandato il suo arrivo a più tardi.